

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2017, n. 441

Progetto di soppressione passaggi a livello alle progressive km 26+835, km 27+830 e km 27+996 della linea ferroviaria San Severo-Rodi-Peschici – 1° Fase. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga, ex art. 95 delle NTA del PPTR.

L'Assessore Regionale alla Pianificazione Territoriale arch. Anna Maria Curcuruto sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio riferisce quanto segue.

VISTI:

- la DGR n. 176 del 16.02.2015 con cui è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR);
- l'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità", il quale prevede la possibilità di realizzare tali opere in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR.

CONSIDERATO CHE:

(ITER E DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

Si fa riferimento alla nota n. 12747 del 30.11.2016 del Comune di San Nicandro Garganico, acquisita al protocollo della scrivente Sezione con n. AOO_145_11073 del 13.12.2016, con cui è stata formulata istanza di deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, relativamente al "Progetto di soppressione passaggi a livello alle progressive km 26+835, km 27+830 e km 27+996 della linea ferroviaria San Severo-Rodi-Peschici - 1° Fase", nonché alla successiva nota integrativa di Ferrovie del Gargano, acquisita al protocollo della scrivente Sezione con n. AOO_145_11573 del 28.12.2016.

La documentazione trasmessa dal Comune di San Nicandro Garganico con nota n. 12747 del 30.11.2016 è costituita dai seguenti elaborati, in formato cartaceo:

- Relazione tecnico illustrativa;
- Relazione Idro-Geo-Morfologica;
- Planimetria generale di intervento;
- Sezioni tipo stradali e particolari costruttivi;
- Planimetria generale;
- Planimetria di tracciamento tra i PL km 26+835 e PL km 27+305;
- Profilo longitudinale tra i PL km 26+835 e PL km 27+305;
- Sezioni trasversali (1-25) tra i PL km 26+835 e PL km 27+305;
- Sezioni trasversali (26-47) tra i PL km 26+835 e PL km 27+305;
- Planimetria generale — IGM 1:25.000 — Localizzazione intervento;
- Planimetria generale — Ortofoto digitale — Localizzazione intervento;
- Planimetria generale — Carta Tecnica Regionale — Localizzazione intervento;
- Planimetria generale dell'intervento — Carta dei vincoli urbanistici vigenti;
- Planimetria generale dell'intervento — Carta dei vincoli paesaggistici vigenti;
- Planimetria generale dell'intervento / Regione Puglia PPTR/2015 — Componenti geomorfologiche;
- Planimetria generale dell'intervento / Regione Puglia PPTR/2015 — Componenti idrologiche;
- Planimetria generale dell'intervento / Regione Puglia PPTR/2015 — Componenti botanico - vegetazionali;
- Planimetria generale dell'intervento / Regione Puglia PPTR/2015 — Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici;

- Planimetria generale dell'intervento/Regione Puglia PPTR/2015—Componenti culturali e insediative;
- Planimetria generale dell'intervento/Regione Puglia PPTR/2015—Componenti dei valori percettivi;
- Intervento in ambito IBA — Important Birds Area;
- Planimetria generale dell'intervento — Rilievo fotografico dello stato dei luoghi.

La documentazione integrativa trasmessa con successiva nota, acquisita al protocollo della scrivente Sezione con n. AOO_145_11573 del 28.12.2016, dalla società Ferrovie del Gargano è costituita dal seguente elaborato in formato elettronico (archiviato in un database interno della scrivente Sezione, cui è associata la relativa impronta MD5):

- Richiesta di deroga art. 95 NTA PPTR — Relazione Istruttoria.pdf
30e3cee28d5e5d8e13179902cdff33bc

Con nota prot. n. 0003 del 02.01.2017, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con le seguenti prescrizioni:

- 1) Sia realizzata una fascia di naturalità della larghezza minima di 3 m, in adiacenza alle due complanari da realizzare, su almeno uno dei due lati, compatibilmente con la necessità di realizzare gli accessi ai fondi agricoli; tale fascia di naturalità deve far parte della nuova infrastruttura progettata e deve consentire la creazione di un corridoio ecologico, mediante il mantenimento delle specie arboree e/o arbustive presenti e la piantumazione, sotto forma di filari, di nuove essenze arboree e/o arbustive autoctone quali, ad esempio, querce, lentisco,
- 2) Sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati in progetto;
- 3) Sia garantita la permeabilità delle due complanari in progetto, da realizzare esclusivamente con materiali drenanti da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;
- 4) Siano ridotte ove possibile le opere in c.a. relative alle recinzioni, in modo da aumentare la trasparenza visiva delle stesse;
- 5) Siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - a) il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
 - b) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - c) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - d) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Con nota prot. D-17-160 del 19.01.2017, acquisita al protocollo regionale con n. AOO_145_702 del 23.01.2017 la società Ferrovie del Gargano ha trasmesso una proposta di "ubicazione delle prescritte fasce di naturalità", in riscontro alla nota regionale prot. n. 0003 del 02.01.2017, nonché elaborati esplicativi in formato elettronico (archiviati in un database interno della scrivente Sezione, cui è associata la relativa

impronta MD5):

- EG02-Sezioni-tipo.pdf
40039673da8f23b27b6cf71c2ba847b2;
- EG03-Planimetria-generale.pdf
4f8220829ad19cdd8b302f219d212b03;
- EG04-Planimetria-26835-27305.pdf
e1c05c420260e5e6b72395713c96243;
- EG08-Planimetria-27305-27996
2e5a48f39ae6cec05731b2283e7a0559;
- Forestale-18512-20092016.pdf
ae1f8588f516542ee39caddf6c8050ce;
- Riscontro-nota 02012017-003.pdf
30cd129163ac2b98f95b38ea0e624490.

Con nota prot. n. 801 del 10.02.2017, acquisita al prot. regionale con n. AOO_145_1258 del 13.02.2017, alla presente allegata, la competente Soprintendenza ha espresso parere favorevole all'intervento a condizione che:

- 1) siano rispettate tutte le condizioni dettate nella proposta di provvedimento che si riscontra;
- 2) fermo restando l'altezza complessiva delle recinzioni, i muretti in c.a. abbiano un'altezza massima di 30 cm al fine di aumentare la trasparenza visiva delle stesse;
- 3) ai fini della verifica preventiva dell'interesse archeologico, si richiede che, una volta effettuato lo scotico di preparazione della complanare, il tracciato sia sottoposto a ricognizione da parte di un archeologo dotato di adeguato curriculum formativo e professionale; lo scavo di pozzetti dovrà essere soggetto ad assistenza da parte del medesimo archeologo, il quale è tenuto a redigere una relazione tecnica finale delle attività svolte.

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

L'intervento oggetto di autorizzazione paesaggistica **in deroga**, nel dettaglio descritta nella relazione tecnico illustrativa, consiste nella modifica degli impianti esistenti e nella esecuzione di opere stradali, finalizzate alla soppressione di alcuni passaggi a livello. In particolare, le opere oggetto della presente istanza prevedono:

- "al km 26+166 la modifica dell'impianto a semisbarre (SBA) con uno a barriere complete (BC) con schema di principio V305;
- Soppressione del PL al km 26+835;
- Al km 27+305, in corrispondenza della SP n. 48, modifica dell'impianto SBA con uno BC, con schema di principio V305;
- Soppressione PP.L al km 27+830 e al km 27+996;
- Al km 28+656, al km 28+907, al km 29+333 e al km 29+990 modifica dell'impianto segnalamento ottico-a-custico (SOA) con un BC, inserito nell'ACEI della staz. di San Nicandro Garganico."

Le opere innanzi descritte, come rilevasi dagli atti trasmessi, interessano aree ricomprese in una zona classificata come agricola E dal P. di F. vigente nel Comune di San Nicandro Garganico.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del **PPTR** approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015, si evince quanto segue.

Struttura idro-geo-morfologica

- Beni paesaggistici: l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'intera area d'intervento è interessata da **"Aree soggette a vincolo idrogeologico"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento, per circa 40 ml del tracciato, in prossimità del PL al km 27+305, è interessata da **"Boschi"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse, nonché da **"Parchi e riserve"**, ed in particolare dal **Parco Nazionale del Gargano**, per circa 120 ml nel tratto tra il PL al km 26+835 e il PL al km 27+305 e per la quasi totalità del tracciato a partire dal PL al km 27+305 in direzione dell'abitato di San Nicandro Garganico, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento è interessata da **"Area di rispetto dei boschi"** per circa 330 ml del tracciato, tra il PL al km 26+835 e il PL al km 27+305, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico — culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento è interessata da **"Area di rispetto delle componenti culturali insediative"**, ed in particolare dall'area di rispetto del **Tratturello Foggia — Sannicandro**, per circa 230 ml del tracciato a partire al PL al km 26+835, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR.

L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni di cui agli artt. 62, 63 e 71 delle NTA del PPTR, in quanto non ammissibili:

1) per la parte di tracciato interessata da Boschi:

- *"Art. 62 co. 2 lett. a1) - trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvocolturali che devono perseguire finalità naturalistiche quali: evitare il taglio a raso nei boschi se non disciplinato dalle prescrizioni di polizia forestale, favorire le specie spontanee, promuovere la conversione ad alto fusto; devono inoltre essere coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone";*
- *"Art. 62 co. 2 lett. a5) - apertura di nuove infrastrutture per la mobilità, ad eccezione di quelle finalizzate alla gestione e protezione dei complessi boscati";*

2) per la parte di tracciato interessata da Area di rispetto dei boschi:

- *"Art. 63 co. 2 lett. a1) — trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvo-agropastorale che non compromettano le specie spontanee e siano coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone";*
- *"Art. 63 co 2 lett a3) - apertura di nuove strade, ad eccezione di quelle finalizzate alla gestione e protezione dei complessi boscati, e l'impermeabilizzazione di strade rurali";*

3) per la parte di tracciato interessata da Parchi e riserve:

- *"Art. 71 co. 2 lett. a4)— rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli inter-*

venti finalizzati alla gestione forestale naturalistica”;

Si rappresenta che il Comune, precedentemente all’istanza di deroga, con nota n. 11647 del 28.10.2016, aveva formulato istanza ai sensi dell’art. 104 delle NTA del PPTR, per la revisione della perimetrazione della compagine boschiva interessata dal citato progetto di soppressione di passaggi a livello, istanza attualmente in istruttoria presso la scrivente Sezione.

Si specifica che l’eventuale accoglimento dell’istanza formulata dal Comune, ai sensi dell’art. 104 delle NTA del PPTR, comunque non supererebbe tutte le ragioni di non ammissibilità del progetto in esame, stante il descritto contrasto con la normativa di tutela anche di altri beni e ulteriori contesti.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all’art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”*

Compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all’art. 37

In relazione alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell’Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l’area d’intervento appartiene all’ambito paesaggistico “Gargano” e alla relativa figura territoriale “L’altopiano carsico”.

Con riferimento alla Compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 delle Schede d’Ambito “Gargano”, si rappresenta quanto segue.

- A.1 Struttura Idro-Geo-Morfologica:

Il proponente afferma che:

“Il profilo longitudinale è quanto mai aderente all’attuale giacitura del terreno, determinando il minimo movimento di materie. Le modalità costruttive, ovvero di materiali da impiegare, e la prevista cunetta in terra, affiancata lato monte alla complanare, assicurano il rispetto dell’obiettivo di tutela della permeabilità dei suoli. La strada complanare, nel rispetto degli equilibri idrologici e idrogeologici, del basso impatto ambientale e della compatibilità alla vocazione prettamente agricola dell’area, sarà realizzata in materiale inerte con pavimentazione bianca non impermeabilizzata.”

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente.

- A.2 Struttura Ecosistemica Ambientale:

La relazione istruttoria fa riferimento unicamente all’istanza con cui il Comune di San Nicandro Garganico ha richiesto la revisione del perimetro dell’area sottoposta al vincolo bosco, dichiarando che :

“la parte che insiste sulla complanare risulta essere un terreno agricolo senza alcuna essenza arborea tale da giustificare il predetto vincolo.”

Con la nota prot. D-17-160 del 19.01.2017, acquisita al protocollo regionale con n. AOO_145_702 del 23.01.2017, la società Ferrovie del Gargano ha trasmesso, in riscontro alla nota regionale prot. n. 0003 del 02.01.2017, una proposta di realizzazione di una fascia di naturalità, finalizzata a realizzare la Rete ecologica della biodiversità. Tale fascia, che si snoda lungo le due complanari previste in progetto, copre un totale di 4.202 mq, per una larghezza media di 3,17 m.

Si ritiene di poter condividere quanto prospettato dal proponente per migliorare la qualità ecologica del territorio, rendendo il progetto compatibile con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d’Ambito “Gargano”, con particolare riferimento alla Struttura ecosistemica ambientale.

- *A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:*

A.3.1 I paesaggi rurali

Si ritiene che il progetto non contrasti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Gargano", con specifico riferimento ai paesaggi rurali, in quanto non pregiudica la specificità dei morfotipi rurali che caratterizzano l'ambito, né la multifunzionalità degli spazi rurali presenti.

- *A.3.4 Struttura percettiva e Valori della Visibilità*

Si ritiene che il progetto non contrasti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Gargano", con specifico riferimento alla struttura percettiva, in quanto non pregiudica orizzonti visivi, né strade panoramiche e di interesse paesistico-ambientale.

Analisi delle alternative localizzative e/o progettuali

In relazione alla verifica delle alternative localizzative e/o progettuali, il proponente afferma che *"l'opera consiste in un prolungamento di una strada interpoderale già presente nell'area... (omissis)... Oltre a svolgere la precipua funzione di rendere accessibili i fondi agricoli attraversati, che resterebbero altrimenti interclusi dalla soppressione del passaggio a livello, svolge l'altrettanto importante funzione di realizzare un agevole accesso all'infrastruttura ferroviaria nell'ipotesi di avaria e/o incidente ferroviario, riqualificando, tra l'altro, l'infrastruttura ferroviaria. Per contro, ogni altra localizzazione non risolve l'interclusione dei fondi agricoli, aumenta nettamente il consumo di suolo agricolo, non dota l'infrastruttura ferroviaria di un necessario accesso per le operazioni di soccorso in caso di avaria e/o incidente ferroviario."*

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 801 del 10.02.2017, **si propone alla Giunta il rilascio con prescrizioni** del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, per il "Progetto di soppressione passaggi a livello alle progressive km 26+835, km 27+830 e km 27+996 della linea ferroviaria San Severo-Rodi-Peschici - 1° Fase", in quanto l'intervento, così come più avanti prescritto, pur in contrasto con le prescrizioni di cui agli artt. 62, 63 e 71 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- 1) Sia realizzata la fascia di naturalità, in adiacenza alle due complanari da realizzare, proposta dalla società Ferrovie del Gargano negli elaborati allegati alla nota prot. D-17-160 del 19.01.2017, acquisita al protocollo regionale con n. AOO_145_702 del 23.01.2017, la quale prevede il mantenimento delle specie arboree e/o arbustive presenti e la piantumazione, sotto forma di filari, di nuove essenze arboree e/o arbustive autoctone;
- 2) Sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati in progetto;
- 3) Sia garantita la permeabilità delle due complanari in progetto, da realizzare esclusivamente con materiali drenanti da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;
- 4) Siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - e) il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;

- f) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - g) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - h) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.
- 5) fermo restando l'altezza complessiva delle recinzioni, i muretti in c.a. abbiano un'altezza massima di 30 cm al fine di aumentare la trasparenza visiva delle stesse;
- 6) ai fini della verifica preventiva dell'interesse archeologico, si richiede che, una volta effettuato lo scotico di preparazione della complanare, il tracciato sia sottoposto a ricognizione da parte di un archeologo dotato di adeguato curriculum formativo e professionale; lo scavo di pozzetti dovrà essere soggetto ad assistenza da parte del medesimo archeologo, il quale è tenuto a redigere una relazione tecnica finale delle attività svolte.

Il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 — comma 4 — lettera d) della L.R. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n°28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente della Sezione; A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;
- **DI RILASCIARE** per il “Progetto di soppressione passaggi a livello alle progressive km 26+835, km 27+830 e km 27+996 della linea ferroviaria San Severo-Rodi-Peschici - 1° Fase”, **l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto “Conclusioni e Prescrizioni”, del presente provvedimento parte integrante;
- **DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE**, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale, il presente provvedimento:
 - Alla Provincia di Foggia;
 - Al Sindaco del Comune di San Nicandro Garganico (FG);

-
- Alla Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia;
 - Alla Direzione generale di Ferrovie del Gargano srl.
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

MODULARIO
B. C. - 255

MOD. 304



*Ministero dei beni e delle attività culturali
e del turismo*

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
Foggia

Foggia, li

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio
Via Giovanni Gentile, 52
70126 BARI
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

MIBACT-SABAP-FG
FP
0000801 10/02/2017
Cl. 34.04.02/45.82

Rif. nota n. 3 del 02/01/2017 AOO_145/prot
(ns/prot. 150 del 05/01/2017)

Oggetto: SAN NICANDRO GARGANICO (FG) – Richiesta di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004.

Progetto di soppressione passaggi a livello alle progressive km 26+835, km 27+830 e km 27+996 della linea ferroviaria San Severo-Rodi-Peschici. Prima fase.

Richiedente: Ferrovie del Gargano

Parere positivo con prescrizioni

E, p.c.

All'ing. Domenico Visaggio
d.visaggio@fergargano.it

**PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
IL PRESENTE ATTO CONSTA
DI N° 2 (due) FACCIATE**

Al Comune di San Nicandro Garganico
Via Rota, 1
71015 SAN NICANDRO GARGANICO (FG)
protocollo.sannicandrog@cittaconnessa.it

LA DIRIGENTE
della Sezione Tutela e Valorizzazione del Territorio
Ing. **Barbara LOCONSOLE**

Alla Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale
Strada Dottula – Isolato 49
70122 BARI
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

In riferimento alla nota che si riscontra, questa Soprintendenza prende atto dei contenuti della Relazione tecnica illustrativa trasmessa da codesta Regione e ritiene di poter condividere le motivazioni addotte alla richiesta di autorizzazione paesaggistica in deroga.

Questo Ufficio pertanto esprime parere favorevole all'intervento a condizione che:

- siano rispettate tutte le condizioni dettate nella proposta di provvedimento che si riscontra;
- fermo restando l'altezza complessiva delle recinzioni, i muretti in c.a. abbiano un'altezza massima di 30 cm al fine di aumentare la trasparenza visiva delle stesse;



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SEDE CENTRALE Via Alberto Alvarez Valentini,8 – 71121 FOGGIA – Tel. 0881-723341

SEDE DISTACCATA Via De Nittis, 7 – 71121 FOGGIA – Tel. 0881-725458



- ai fini della verifica preventiva dell'interesse archeologico, si richiede che, una volta effettuato lo scotico di preparazione della complanare, il tracciato sia sottoposto a ricognizione da parte di un archeologo dotato di adeguato *curriculum* formativo e professionale; lo scavo di pozzetti dovrà essere soggetto ad assistenza da parte del medesimo archeologo, il quale è tenuto a redigere una relazione tecnica finale delle attività svolte.

Si resta in attesa di conoscere il nominativo dell'archeologo prescelto e la data di inizio delle operazioni di verifica archeologica.

Resta demandata all'Amministrazione Comunale la responsabilità della verifica delle norme tecniche ed urbanistiche in vigore.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato Decreto Legislativo ed alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 19 del Regolamento di cui al DPR n. 233 del 26.11.2007, ai sensi e per gli effetti del comma 1 bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Responsabile del procedimento
 Arch. Enza Zullo
 e-mail enza.zullo@beniculturali.it
 tel. 0881-723341

Enza Zullo

Il Soprintendente
 Dott.ssa Simonetta Bonomi

S. Bonomi



SEDE CENTRALE Via Alberto Alvarez Valentini, 8 - 71121 FOGGIA -- Tel. 0881-723341

SEDE DISTACCATA Via De Nittis, 7 - 71121 FOGGIA - Tel. 0881-725458

